

IIM

# *Il Mattinale*

IIM

Articoli, interviste e approfondimenti di Renato Brunetta



**SETTIMANA**  
**21 - 27 DICEMBRE 2018**

IIM

# INDICE

21/12	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>MANOVRA: GLI ITALIANI STIANO PRONTI, L'AUMENTO IVA SCOPPIERÀ NEL 2020, SALASSO SENZA PRECEDENTI</i></li> <li>• <i>MANOVRA: LA COMMISSIONE UE HA FATTO CAPIRE CHE NON CONCEDERÀ PIÙ NULLA ALL'ITALIA, MISURE BANDIERA LEGAM5S ANDRANNO FINANZIATE CON NUOVE TASSE PER GLI ITALIANI</i></li> <li>• <i>MANOVRA: IL GOVERNO GIALLOVERDE PRESTO SANZIONATO DALL'EUROPA E DAI MERCATI. IN ARRIVO IL COMMISSARIAMENTO DELL'ITALIA E UNA TEMPESTA FINANZIARIA A PIAZZA AFFARI</i></li> <li>• <i>MANOVRA: GLI ITALIANI NEI PROSSIMI ANNI PAGHERANNO QUASI 100 MILIARDI DI TASSE IN PIÙ SUI CONSUMI, PEGGIO DI UNA PATRIMONIALE</i></li> </ul>	pag. 4
22/12	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>MANOVRA: SIAMO IN ZONA CESARINI, PUÒ ANCORA SALTARE TUTTO, RISCHIO DI ESERCIZIO PROVVISORIO. SIAMO QUASI ALLA VIGILIA DI NATALE E UN TESTO DEFINITIVO NON È ANCORA ARRIVATO IN SENATO, LA COLPA È DELL'ARROGANZA ED INSIPIENZA DI QUESTO GOVERNO</i></li> <li>• <i>MANOVRA: LA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO RISCONTRA UN BUCO NELLE COPERTURE DI 2 MILIARDI DI EURO, LA LEGGE DI BILANCIO E' STATA SCRITTA IN FRETTA E FURIA</i></li> <li>• <i>MANOVRA: DA UNA PRIMA LETTURA DEL MAXI-EMENDAMENTO IL "SALDO E STRALCIO" È SENZA TETTO MASSIMO E SI LIMITA A CHI HA DICHIARATO E NON PAGATO. LA NORMA È CHIARAMENTE UN CONDONO</i></li> <li>• <i>MANOVRA: DAL MAXI-EMENDAMENTO INGENTI TAGLI AGLI INVESTIMENTI, RICERCA E SVILUPPO. FORZA ITALIA PRONTA A DARE BATTAGLIA IN PARLAMENTO PER STRALCIARE QUESTE NORME</i></li> </ul>	pag. 8
23/12	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>MANOVRA: QUELLA VOTATA STANOTTE È LA PEGGIOR FINANZIARIA NELLA STORIA DELLA REPUBBLICA PER CONTENUTI E PER MODI, UNO SCHIAFFO ALLA DEMOCRAZIA. MEGLIO L'ESERCIZIO PROVVISORIO</i></li> <li>• <i>MANOVRA: HA PRODOTTO SOLO DANNI FINANZIARI E A ECONOMIA REALE, ITALIA IN PIENA RECESSIONE</i></li> <li>• <i>MANOVRA: LA NOTTE DELLA REPUBBLICA, DEMOCRAZIA MESSA ALL'ANGOLO, PARLAMENTO MESSO SOTTO I PIEDI</i></li> <li>• <i>MANOVRA: IL GOVERNO NON PROROGA IL BLOCCO DEGLI AUMENTI DELLE IMPOSTE REGIONALI E LOCALI, SCELTA SPIETATA NEI CONFRONTI DEI CITTADINI</i></li> <li>• <i>MANOVRA: ESPERIENZA GIALLOVERDE ORAMAI CHIUSA, DIFFICILE SUPERARE TUTTO IL 2019</i></li> </ul>	pag. 12

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>MANOVRA: DA GOVERNO CAMBIAMENTO A QUELLO DEL PENTIMENTO, SÌ AD UN NUOVO GOVERNO PER PORTARE L'ITALIA SUL SENTIERO DELLA CRESCITA</i></li> </ul>	
24/12	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>MANOVRA: ECCO LA LISTA DEI REGALI CHE IL GOVERNO PORTA ALLE FAMIGLIE E ALLE IMPRESE, SALASSO FISCALE PER 7 MILIARDI DI EURO</i></li> </ul>	pag. 17
27/12	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>La mia intervista a Radio Cusano – MANOVRA: GOVERNO LEGA-M5S COLPISCE PENSIONATI E VOLONTARIATO, VINCE LO STATALISMO GRILLINO</i></li> <li>• <i>La mia intervista a Radio Cusano – QUELLA DEL GOVERNO LEGA-M5S E' UNA MANOVRA 'RASCHIA TUTTO', I PROVVEDIMENTI SONO FIGLI NON DI UNA IDEOLOGIA, MA DELLA DISPERAZIONE</i></li> <li>• <i>MANOVRA: ERRORI DI COPERTURA, CHIESTO COLLOQUIO A MATTARELLA</i></li> <li>• <i>MANOVRA: RICHIESTA LA WEB TV IN COMMISSIONE BILANCIO, M5S UNICO GRUPPO CHE SI È OPPOSTO, VERGOGNA</i></li> <li>• <i>MANOVRA: NON PROROGA DIVIETI PER COMUNI E REGIONI SULL'AUMENTO DELLE TASSE, ANZI LI AUTORIZZA AD ALZARE L'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, SALASSO FISCALE AL QUADRATO</i></li> <li>• <i>Il mio intervento in Commissione Bilancio durante l'audizione del Professor Giuseppe Pisauro (Ufficio Parlamentare di Bilancio) sulla manovra – A PISAURO: VORREMMO DA LEI PAROLE DI CHIAREZZA E DI VERITÀ, QUESTA MANOVRA È PRO-CICLICA, TAFAZZISTA E MASOCHISTA, IN UNA SITUAZIONE DI RECESSIONE CONCLAMATA</i></li> <li>• <i>Il mio intervento in Commissione Bilancio durante l'audizione del ministro dell'Economia Giovanni Tria sulla manovra – A TRIA: FINORA DAL GOVERNO LEGA-M5S FORMULATE TRE MANOVRE, LA MIGLIORE QUELLA DI IMPOSTAZIONE TRIA, FINALIZZATA A PIÙ INVESTIMENTI E RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE</i></li> </ul>	pag. 18

---

21 DICEMBRE 2018

---

---

**MANOVRA: GLI ITALIANI STIANO PRONTI,  
L'AUMENTO IVA SCOPPIERÀ NEL 2020,  
SALASSO SENZA PRECEDENTI**

---

“Gli italiani stiano pronti: la bomba dell’aumento monstre dell’IVA scoppierà nel 2020 e sarà un salasso senza precedenti per i consumi italiani.

Questo Governo di buoni a nulla ma capaci di tutto, infatti, per portare a casa le misure assistenzialiste del reddito di cittadinanza e della quota 100, aventi un effetto pari a zero sulla crescita, come riconosciuto anche dalla Commissione Europea, ha ipotecato il futuro economico del paese, accettando di inserire nel bilancio delle clausole di salvaguardia di aumento dell’Iva per oltre 51 miliardi di euro a partire dal 2020. Questo aumento avverrà tramite l’aumento dell’aliquota intermedia (quella, per intenderci, che si applica su beni di uso giornaliero come gli alimentari) dal 10% al 13%, mentre l’aliquota ordinaria salirà al valore monstre del 26,5%. Il Codacons ha già calcolato che questa stangata sui consumi senza precedenti costerà mediamente alle famiglie italiane ben 1.200 euro in più all’anno. La conseguenza sarà quella che molte di queste, soprattutto quelle con molti figli e quelle monoreddito, si troveranno a dover tagliare gli acquisti persino di generi di prima necessità.

Pesantissimi gli effetti sui consumi e, di riflesso, sul commercio e sulle imprese. L’Italia si troverà così nella sua terza recessione in soli 10 anni con un Governo che attua una manovra pro-ciclica e alza la tassazione indiretta come mai era accaduto prima. Il prossimo aumento dell’IVA, nel frattempo, ha già sortito l’effetto di far colare a picco l’indice di confidenza dei consumatori italiani, che proprio oggi è sceso a 113,1 dal precedente 114,8, e quello delle aziende italiane, sceso anch’esso a 103,6, dal precedente 104,4”.

---

**MANOVRA: LA COMMISSIONE UE HA FATTO CAPIRE  
CHE NON CONCEDERÀ PIÙ NULLA ALL'ITALIA,  
MISURE BANDIERA LEGA-M5S ANDRANNO  
FINANZIATE CON NUOVE TASSE PER GLI ITALIANI**

---

“Inutili e ridicole le rassicurazioni che i due vice-premier Matteo Salvini e Luigi Di Maio hanno tentato di dare agli italiani, basate sull’idea che le clausole “le abbiamo evitate quest’anno, le eviteremo anche l’anno prossimo”.

Nella prossima Legge di Bilancio, infatti, il Governo si troverà, a differenza di quanto sempre accaduto in passato, senza più margini di flessibilità in termini di maggior deficit accordato dalla Commissione per poter coprire l’aumento dell’IVA, per il semplice motivo che tutta la flessibilità per i prossimi tre anni ha deciso di giocarsela tutta in una volta quest’anno, per avere le risorse per finanziare le due misure bandiera.

La Commissione ha già fatto capire che non intende più concedere nulla all’Italia, la quale, se vorrà mantenere il reddito di cittadinanza e la quota 100, se le dovrà pagare con nuove tasse. Con l’aumento dell’IVA appunto”.

---

**MANOVRA: IL GOVERNO GIALLOVERDE PRESTO  
SANZIONATO DALL'EUROPA E DAI MERCATI.  
IN ARRIVO IL COMMISSARIAMENTO DELL'ITALIA  
E UNA TEMPESTA FINANZIARIA A PIAZZA AFFARI**

---

“Facciamo notare come la decisione di non aprire la procedura di infrazione per debito eccessivo da parte della Commissione abbia provocato una vera e propria spaccatura in Europa, con gli stati della Lega Anseatica e la Germania imbufaliti contro la Francia, considerata la vera responsabile della non decisione, per motivi evidentemente opportunistici, considerando che anche le finanze pubbliche di Parigi non navigano in buone acque.

Il sentimento anti italiano è cresciuto a dismisura dopo l'avvento del Governo giallo-verde, come riconosciuto da tutta la stampa internazionale, e i falchi di Bruxelles credono ancora di riuscire a far pagare all'Italia il prezzo della sua indisciplina fiscale, magari già dalla prossima riunione Ecofin del 22 gennaio, quando la manovra varata dal Parlamento verrà nuovamente sottoposta al vaglio dei commissari europei. Basterà poco e la procedura potrebbe scattare, questa volta per davvero.

Infine, le notizie negative arrivano anche dai mercati azionari italiani, nuovamente sull'orlo del baratro. Il recente sell-off verificatosi sui mercati americani e asiatici, e il forte rallentamento dell'economia globale di certo non aiuta.

Nei prossimi giorni potrebbe quindi esserci una nuova tempesta finanziaria a Piazza Affari che, secondo alcuni analisti finanziari, potrebbe arrivare a perdere anche il -6,0% entro la fine dell'anno”.

---

**MANOVRA: GLI ITALIANI NEI PROSSIMI ANNI  
PAGHERANNO QUASI 100 MILIARDI DI TASSE IN PIÙ  
SUI CONSUMI, PEGGIO DI UNA PATRIMONIALE**

---

“Quasi 100 miliardi di euro. 80,578 miliardi, per l'esattezza. Nei prossimi tre anni.

Questo è l'incredibile conto che gli italiani dovranno pagare, in termini di maggiori tasse sui consumi, per la scellerata scelta da parte di questo Governo di aver voluto a tutti i costi il reddito di cittadinanza e la quota 100 da inserire nella manovra partorita dopo una guerra contro l'Europa e contro i mercati costata circa 300 miliardi di euro in perdite finanziarie e reali.

Misure che non produrranno un solo euro di crescita ma che costeranno ai cittadini una cifra monstre, senza precedenti.

Non stiamo affatto scherzando, dal momento che qualsiasi cittadino può verificare nelle tabelle allegate alla Legge di Bilancio lo stanziamento per le nuove clausole di salvaguardia sull'Iva relative al triennio 2019-2021, che sono aumentate di ben 36 miliardi rispetto alle precedenti, che già erano di ammontare rilevante.

80,578 miliardi in totale che il Governo dovrà trovare per forza nei prossimi 12 mesi, senza poter ricorrere a nuova flessibilità sul deficit dall'Europa, se non vuole che scatti questo salasso fiscale senza precedenti, che costerà alle famiglie, mediamente, 1.200 euro all'anno.

E sono ancora sottostimati, considerando che sono calcolati sulla base di un quadro macroeconomico che prevede un tasso di crescita del Pil al +1,0% nel 2019, quando le banche d'affari già hanno previsto che la crescita sarà al massimo dello 0,5-0,6%. Un vero e proprio disastro, peggio di una patrimoniale”.

---

22 DICEMBRE 2018

---

---

**MANOVRA: SIAMO IN ZONA CESARINI, PUÒ ANCORA  
SALTARE TUTTO, RISCHIO DI ESERCIZIO  
PROVVISORIO. SIAMO QUASI ALLA VIGILIA  
DI NATALE E UN TESTO DEFINITIVO NON È ANCORA  
ARRIVATO IN SENATO, LA COLPA  
È DELL'ARROGANZA ED INSIPIENZA  
DI QUESTO GOVERNO**

---

“Ha proprio ragione il presidente del Consiglio Giuseppe Conte quando dice che per l’approvazione della Legge di Bilancio ci troviamo ormai in zona Cesarini.

Anche oltre, se si vuole garantire un minimo di rispetto della democrazia parlamentare e di dignità nel corretto funzionamento delle istituzioni. Una situazione del genere non si era mai verificata nella storia della Repubblica.

Ci troviamo al 22 dicembre, quasi alla vigilia di Natale, e un testo definitivo della manovra non è ancora arrivato in Senato.

Non per una guerra scoppiata all’improvviso, non per un crollo dell’economia, nulla di tutto questo.

Non è ancora arrivata per colpa dell’insipienza, dell’arroganza, dell’incapacità degli esponenti di questo Governo, improvvisati politici e amministratori, senza esperienza e conoscenza dell’apparato statale, che hanno deciso di fare la guerra al mondo per poi ritrovarsi all’ultimo minuto senza sapere come affrontare una normale sessione di bilancio”.



---

## **MANOVRA: LA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO RISCONTRA UN BUCO NELLE COPERTURE DI 2 MILIARDI DI EURO, LA LEGGE DI BILANCIO E' STATA SCRITTA IN FRETTA E FURIA**

---

“La manovra del popolo, quella presentata come rivoluzionaria, festeggiata sui balconi e nelle piazze, come in un paese sudamericano, che nelle dichiarazioni del vicepremier Di Maio era già tutta fatta, si scopre che, in realtà, non era fatta per niente.

Stando a quanto riportato sulla stampa, i tecnici della Ragioneria, nuovamente attaccati ingiustamente da Lega e Cinque Stelle, avrebbero riscontrato una mancanza di copertura pari a due miliardi di euro.

In sintesi, mancano ancora dei soldi, e neanche pochi, per far quadrare i conti di questa inutile manovra, che non farà crescere il Pil neanche di un euro, ma che in compenso richiederà agli italiani di pagare oltre 80 miliardi di euro di nuove tasse indirette nei prossimi tre anni, per effetto dell'aumento delle aliquote IVA.

La maggioranza chiede ora al Ministero dell'Economia di trovare due miliardi di euro in poche ore, pronta a scaricare poi la colpa sui funzionari che da giorni sono asserragliati giorno e notte nel palazzo di via XX Settembre a scartabellare le pieghe del bilancio pubblico, nel caso questa mission impossible non andasse in porto.

Possono immaginare gli italiani che manovra uscirà in una situazione del genere. Senza che il Parlamento la possa vedere, correggere, modificare, scritta in fretta e furia, nemmeno coperta.

Avanti così e la procedura di infrazione potrebbe davvero aprirsi già dal prossimo gennaio”.

---

**MANOVRA: DA UNA PRIMA LETTURA DEL  
MAXI-EMENDAMENTO IL “SALDO E STRALCIO”  
È SENZA TETTO MASSIMO E SI LIMITA A CHI HA  
DICHIARATO E NON PAGATO.  
LA NORMA È CHIARAMENTE UN CONDONO**

---

“Dalla lettura del maxi-emendamento appena presentato al Senato si possono fare già delle prime considerazioni sulla norma relativa al “saldo e stralcio”, il quale si applicherà a chi ha un ISEE inferiore a 20.000 euro e consente di saldare la cartella esattoriale pagando zero sanzioni, zero interessi di mora, 100% dell’aggio e 16% dell’imposta e altri interessi se ISEE < 8.500 euro, 20% dell’imposta e altri interessi se ISEE tra 8.500 euro e 12.500 euro e 35% dell’imposta e altri interessi se ISEE tra 12.500 euro e 20.000 euro. Il dovuto si paga in 5 anni: 35% – 20% – 15% – 15% – 15% con interessi di rateizzazione al 2%.

La norma è chiaramente un condono, ma il Governo è stato coerente agli annunci nel limitare il “saldo e stralcio” a chi ha dichiarato e non pagato, escludendo chi non ha dichiarato se è stato accertato.

Lascia molto perplessi la mancanza di un tetto massimo di debiti tributari e previdenziali “stralciabili”, senza il quale questo “saldo e stralcio” può diventare il paradiso dei finti poveri con beni e redditi nascosti o intestati a prestanome, più che un aiuto a chi è davvero in difficoltà.

Per fare un esempio, un contribuente con ISEE 15.000 euro e cartelle esattoriali per 200.000 euro per IVA e altri tributi non pagati più relative more e sanzioni, grazie al “saldo e stralcio” potrà chiudere la cartella pagando 70.000 euro: 24.500 euro nel 2019, 14.000 nel 2020, 10.500 per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. È evidente che se un contribuente con ISEE di 15.000 euro è in grado di pagare queste somme non ha una effettiva situazione reddituale e patrimoniale coerente a quella apparente attestata dall’ISEE.

Come dichiarato dal già viceministro dell'economia Enrico Zanetti, si tratta di un saldo e stralcio senza tetto massimo, fatto su misura per chi dichiara e poi non paga tanto risulta nullatenente e poi come per magia trova decine di migliaia di euro per approfittare dello stralcio”.

---

**MANOVRA: DAL MAXI-EMENDAMENTO INGENTI  
TAGLI AGLI INVESTIMENTI, RICERCA E SVILUPPO.  
FORZA ITALIA PRONTA A DARE BATTAGLIA  
IN PARLAMENTO PER STRALCIARE QUESTE NORME**

---

“Leggendo il maxi-emendamento appena presentato in Senato, veniamo a scoprire che il Governo intende raddoppiare l’IRES per gli enti del non profit. La cancellazione dell’aliquota agevolata al 12%, infatti, fa tornare l’Ires all’aliquota del 24% per enti e istituti di assistenza sociale, società di mutuo soccorso, enti ospedalieri, enti di assistenza e beneficenza; istituti di istruzione e istituti di studio e sperimentazione senza fini di lucro, corpi scientifici, accademie, fondazioni e associazioni storiche, letterarie, scientifiche, di esperienze e ricerche aventi scopi esclusivamente culturali e gli istituti autonomi per le case popolari. Tagliati anche 4,5 miliardi agli investimenti nel prossimo triennio.

Non crediamo sinceramente ai nostri occhi. Ci chiediamo: per finanziare delle inutili misure assistenzialiste come il reddito di cittadinanza e la quota 100 questo Governo è davvero disposto a tagliare le spese per investimenti e quelle per ricerca e sviluppo?

Forza Italia annuncia già da adesso una battaglia durissima in Parlamento perché queste norme vengano stralciate senza se e senza ma. Norme che umiliano milioni di italiani che donano il loro tempo nel campo del volontariato o si impegnano nel campo della ricerca scientifica, il motore dello sviluppo in tutti i paesi sviluppati”.

---

23 DICEMBRE 2018

---

---

**MANOVRA: QUELLA VOTATA STANOTTE È  
LA PEGGIOR FINANZIARIA NELLA STORIA DELLA  
REPUBBLICA PER CONTENUTI E PER MODI, UNO  
SCHIAFFO ALLA DEMOCRAZIA.  
MEGLIO L'ESERCIZIO PROVVISORIO**

---

“Quella votata stanotte dal Senato è la peggior manovra finanziaria nella storia della Repubblica. Per contenuti e per modi. Per quanto riguarda i contenuti, questa manovra finanzia due misure assistenzialiste nocive come il reddito di cittadinanza e la quota 100 che avranno un impatto pari a zero sulla crescita economica, dal momento che dare soldi a chi non lavora o mandare dei lavoratori in pensione qualche mese prima del previsto non produrrà nessun aumento del Pil. Tutto questo finanziato attraverso un azzeramento degli investimenti e un nuovo aumento delle tasse, come quello sulle imprese e quello, monstre, relativo all'aumento delle aliquote IVA a partire dal 2020, che costerà alle famiglie italiane più di 80 miliardi di euro in tre anni, oltre, ovviamente, ad un altro maxi-ricorso al deficit pubblico, che si scaricherà ancora di più sull'enorme stock di debito pubblico. Senza contare l'eredità che questa Legge di Bilancio lascia a quella del prossimo anno, quando le clausole di salvaguardia dovranno essere bonificate con aumenti di tasse o inverosimili tagli giganteschi alla spesa pubblica, senza più poter ricorrere al solito giochino della flessibilità, dal momento che questa è stata tutta utilizzata una tantum quest'anno.

Quanto ai modi, è la prima volta nella storia della Repubblica che il provvedimento più importante dell'anno viene presentato alle Camere all'ultimo minuto, votato sulla base di una fiducia, senza che nessun parlamentare abbia potuto vederlo, discuterlo e modificarlo. Una violenza alla democrazia parlamentare senza precedenti, dal momento che le opposizioni non hanno potuto nemmeno intervenire

ed esercitare la funzione di controllo sui conti pubblici che gli è stata assegnata, a garanzia della democrazia”.

---

**MANOVRA: HA PRODOTTO SOLO DANNI FINANZIARI E  
A ECONOMIA REALE, ITALIA IN PIENA RECESSIONE**

---

“Questa manovra è recessiva, perché non produce un euro in più di Pil, ma nel frattempo ha generato un aumento enorme delle spese per interessi sul debito pubblico, per effetto dell’aumento dei rendimenti sui titoli di Stato, una fuga di capitali esteri senza precedenti e un credit crunch che produrrà effetti detrimenti sul sistema creditizio e sui risparmiatori. Senza contare i disastri prodotti sull’economia reale, con l’Italia ricaduta nuovamente in recessione, la terza in soli 10 anni, e con gli istituti di previsione che prevedono un aumento del Pil pari solamente al +0,5% per il 2019 e 2020, altro che l’1,0% appena rivisto dal Governo. Senza dimenticarci che il contesto economico internazionale si è rapidamente deteriorato, con anche gli Stati Uniti che fanno segnare i primi segnali di rallentamento dell’economia”.

---

**MANOVRA: LA NOTTE DELLA REPUBBLICA,  
DEMOCRAZIA MESSA ALL’ANGOLO,  
PARLAMENTO MESSO SOTTO I PIEDI**

---

“Con una manovra così disastrosa meglio sarebbe stato andare all’esercizio provvisorio di bilancio, il quale è in ogni caso previsto dalla Costituzione ed è quindi una modalità di conduzione del bilancio molto più democratica di quella appena vissuta in Parlamento. Oltretutto, la gestione in dodicesimi avrebbe evitato l’introduzione del reddito di cittadinanza e della quota 100. Per noi una ottima cosa.

Infine, l’esautorazione del Parlamento dalla sua funzione di confronto e controllo sui conti pubblici produrrà un pericolosissimo effetto

collaterale sui corpi intermedi, i quali, vedendo che alle opposizioni nelle quali ripongono la fiducia per portare avanti le loro istanze, è stato impedito di lavorare, si sentiranno legittimati a farsi giustizia da soli, scendendo in piazza e bruciando le bandiere del Governo. Prepariamoci ad un 2019 pieno di conflitti e di manifestazioni. Quando l'Esecutivo dovrà affrontare queste situazioni, già pronte ad esplodere, gli ricorderemo come queste siano soltanto la naturale conseguenza del loro comportamento mostrato in questi giorni in Parlamento, con la democrazia che è stata messa completamente all'angolo”.

---

**MANOVRA: IL GOVERNO NON PROROGA IL BLOCCO  
DEGLI AUMENTI DELLE IMPOSTE REGIONALI  
E LOCALI, SCELTA SPIETATA NEI CONFRONTI  
DEI CITTADINI**

---

“La scelta del Governo di non prorogare il blocco degli aumenti delle imposte regionali e locali, che aveva operato negli ultimi tre anni, è cinica nei confronti di regioni e comuni e spietata nei confronti dei cittadini.

Togliere il tappo dopo tre anni consecutivi, con una manovra che non regala particolari risorse a questi enti dopo la cura dimagrante subita dalla manovra, significa aprire a un 2019 di deliberete che aumenteranno l'IRAP, la TASI, l'IMU e le addizionali regionali e comunali all'IRPEF. E che quella del governo sia una scelta studiata, e non una delle sue fragorose dimostrazioni di incompetenza, lo testimoniano i nostri ripetuti appelli a prorogare il blocco che ha deliberatamente ignorato.

Aspettiamoci dunque un'Italia con meno tasse per l'1% dei contribuenti e più tasse per il restante 99%. Un tradimento clamoroso del programma del centrodestra che nessuna “quota 100” potrà mai controbilanciare”.

---

## **MANOVRA: ESPERIENZA GIALLOVERDE ORAMAI CHIUSA, DIFFICILE SUPERARE TUTTO IL 2019**

---

“Come si può lontanamente immaginare che un Governo che ha avuto difficoltà a trovare 9 miliardi di euro ne riesca a trovare oltre 20 entro fine anno.

L’esperienza del Governo gialloverde è finita con questa manovra, magari si arriverà alle elezioni europee o poco oltre, ma lo scoglio della manovra in autunno è impossibile da superare.

Oltre all’aumento della spesa pubblica improduttiva, l’aspetto più inquietante di questa legge di bilancio sono le mostruose clausole di salvaguarda introdotte. Meccanismi che sicuramente verranno attivati per effetto di una crescita che tutti danno largamente al di sotto di quella preventivata dal Governo.

Quanto alle privatizzazioni, l’idea di reperire risorse dopo che si sono affossati i mercati finanziari, è semplicemente fantasiosa. Anche con mercati in salute nessuno sarebbe disposto, come ampiamente dimostrato, a dare fiducia ad un Governo populista e anti europeista”.

---

## **MANOVRA: DA GOVERNO CAMBIAMENTO A QUELLO DEL PENTIMENTO, SÌ AD UN NUOVO GOVERNO PER PORTARE L’ITALIA SUL SENTIERO DELLA CRESCITA**

---

“E’ ora di finirla di dire che è colpa dell’Europa o che la rinuncia alla prima versione della manovra sia una conseguenza del muro di Bruxelles. E’ giusto che gli italiani sappiano perchè siamo passati dal Governo del “Cambiamento” a quello del “Pentimento.

Il punto di svolta è arrivato con l’asta del Btp Italia. Un titolo che doveva raccogliere quasi 9 miliardi nella peggiore delle ipotesi 5, e che invece si è fermato a 2,1 miliardi di euro.

Quel dato ha fatto scattare l'allarme. A rischio non era, infatti, quell'emissione ma il rifinanziamento per il rimborso di tutti i titoli che andranno in scadenza il prossimo anno, più il nuovo deficit da finanziare a debito, totale oltre i 400 miliardi di euro, di cui probabilmente oltre 50 solo a gennaio. Chi finanziava questo debito?

La Bce non è più disposta a comprare titoli aggiuntivi sul mercato secondario, gli investitori esteri si tengono lontani da tutto ciò che è Italia, le banche italiane sono quelle che hanno più subito il caro spread e come premio sono state pure tassate. Rimanevano le famiglie che hanno dato forfait.

Senza quei 400 miliardi non si possono pagare i dipendenti pubblici, gli ospedali non riescono a funzionare, le scuole si fermano. Invocare più deficit, vuol dire far lievitare il debito e se vuoi fare un debito presupponi che ci sia qualcuno disposto a prestarti i soldi e a costi ragionevoli.

È proprio questo che è andato storto, al Governo del Cambiamento che con un Pentimento ha dovuto prendere atto che non c'è la fila per far credito all'Italia gialloverde.

Occorre prepararsi con le Forze pro-crescita in Parlamento e, fuori, ad un nuovo Governo che sappia con velocità correggere e sanare tutte le storture prodotte in questi mesi, a cominciare da questa manovra, portando l'Italia sul sentiero della crescita”.



---

24 DICEMBRE 2018

---

---

**MANOVRA: ECCO LA LISTA DEI REGALI  
CHE IL GOVERNO PORTA ALLE FAMIGLIE  
E ALLE IMPRESE, SALASSO FISCALE  
PER 7 MILIARDI DI EURO**

---

“Aumento dell’Iva a partire dal 2020. Aumento di tutti i tributi locali a partire dall’anno prossimo. Ecotassa. Web tax che colpirà le società editoriali. Aumento delle tasse sui giochi. Raddoppio dell’Ires per il non profit e gli istituti di ricerca. Questa la lista dei regali che il Governo gialloverde porta a famiglie e imprese italiane con la manovra finanziaria appena approvata dal Senato. Totale, 7 miliardi di euro.

Questo salasso fiscale, che peserà sulla produzione, sui consumi e sulle tasche delle famiglie servirà solo per finanziare misure assistenzialiste come quota 100 e il reddito di cittadinanza che non produrranno alcun effetto di crescita sull’economia.

Stangata anche su banche e assicurazioni, per effetto della modifica dei principi contabili per il trattamento delle perdite e svalutazione dei crediti, che costerà 7,5 miliardi.

Se per Lega e Cinque Stelle il 2019 avrebbe dovuto essere l’anno del cambiamento per il popolo, l’unica cosa che il popolo vedrà cambiare davvero, in peggio, è l’aumento monstre delle tasse che dovrà pagare”.

---

27 DICEMBRE 2018

---

---

**La mia intervista a Radio Cusano**  
**MANOVRA: GOVERNO LEGA-M5S COLPISCE**  
**PENSIONATI E VOLONTARIATO,**  
**VINCE LO STATALISMO GRILLINO**

---

“Il professor Di Maio non sa quel che dice: ne ha combinate e dette talmente tante, in questi 7-8 mesi, che ormai ha perso qualsiasi credibilità. Non conosce nulla di contabilità dello Stato, di diritto parlamentare, e persino dei contenuti della Legge di Bilancio. Si discute tanto di reddito di cittadinanza e di quota 100, e nessuna riga è stata scritta su entrambi i provvedimenti. Solo chiacchiere. L’unica cosa corretta che dice, forse, il professor Di Maio, è che il reddito di cittadinanza entrerà in vigore tra marzo e aprile, semplicemente perché deve essere ancora scritto. Non si sa se questo provvedimento riguarderà la povertà, la disoccupazione, se riguarderà i singoli o le famiglie. Una cosa è dare un sussidio a chi ha perso il posto di lavoro, altra cosa è dare un sussidio o un reddito a chi è povero, malato o anziano. Sono cose totalmente diverse. Allo stesso tempo, non si conosce ancora come sarà congeniata la quota 100 per le pensioni. Quello che si sa, invece, è che si prendono 2,5 miliardi di euro in tre anni dai pensionati, dalla mancata indicizzazione delle pensioni oltre i 1.500 euro lordi. Si stanno portando via, di fatto, a milioni di pensionati con pensioni assolutamente limitate, beni e servizi (viene tolto loro il potere d’acquisto): l’inflazione non più adeguata e la pensione bloccata portano i pensionati, ad acquistare meno beni e servizi”.

“Altra faccenda è quella del volontariato. Con questa manovra viene raddoppiata la tassazione Ires, dal 12 al 24%, sul non-profit. Siccome tutti noi, in qualche maniera, siamo stati vicini a questa o a quella associazione di volontariato, riteniamo che questa sia una norma assolutamente demenziale, poiché il volontariato interviene di norma, attraverso la buona volontà e il sacrificio della gente, sulle falle, sulle carenze e sulla miopia dello Stato, o sulla sua incapacità di intervento

in determinati settori. Alla base di tutto questo esiste, soprattutto nella filosofia del Movimento 5 Stelle, una sorta di ossessione nei confronti dello statalismo, del 'deve fare tutto lo Stato'. Devono essere colpite la società civile, le comunità, laiche o religiose che siano, che abbiano la voglia e la forza di dire 'non guardo solo a me stesso e do una mano agli altri'. Come colpiti devono essere i piccoli giornali, la piccola stampa, le voci libere”.

## **PER RIASCOLTARE LA MIA INTERVISTA**



<https://www.tag24.it/podcast/renato-brunetta-governo-lega-m5s/>

---

### **La mia intervista a Radio Cusano QUELLA DEL GOVERNO LEGA-M5S E' UNA MANOVRA 'RASCHIA TUTTO', I PROVVEDIMENTI SONO FIGLI NON DI UNA IDEOLOGIA, MA DELLA DISPERAZIONE**

---

“Questa manovra non è solo infame dal punto di vista del metodo.

A noi alla Camera, un paio di settimane fa, hanno fatto approvare con la fiducia una manovra finta, un falso in bilancio, quella con il rapporto deficit/Pil al 2,4%. E tutti noi sapevamo che stava per essere cambiata. E hanno messo i piedi in testa alle istituzioni, hanno svilito e vilipeso un ramo del Parlamento.

Hanno fatto altrettanto con il Senato quando, in corso d'opera, attendendo il responso dall'Europa, hanno cambiato tutto e hanno detto 'contrordine compagni', si va al 2%, cambiano i saldi, si fa un maxi-emendamento, si vota la fiducia, mettendo nuovamente i piedi in testa al Parlamento. Adesso vorrebbero rimettere sotto i piedi la Camera e

dirci ‘vi ricordate quella fiducia che avete votato due settimane fa?’. Bene, ne rimettiamo un’altra su numeri assolutamente diversi.

In Europa e nel mondo non contiamo più nulla, veniamo visti come il problema da cui fuggire.

Con questo Governo siamo proiettati a guardarci semplicemente l’ombelico del sovranismo, che alla fine si configura come un sovranismo straccione, che dipende dall’Unione Europea per sua incapacità, poiché se avessimo fatto la manovra che auspicava il ministro dell’Economia Tria a metà settembre all’1,9% non avremmo perso, probabilmente, 300 miliardi di euro, non avremmo perso così tanta credibilità, e non avremmo dovuto fare una manovra ‘raschia tutto’, per cui molti dei provvedimenti non sono tanto figli di un’ideologia, ma della disperazione, del ‘dove si può tagliare’, se dalle pensioni, dal volontariato, dagli investimenti, dal trasferimento agli enti locali (per più di un miliardo di euro)”.

---

### **MANOVRA: ERRORI DI COPERTURA, CHIESTO COLLOQUIO A MATTARELLA**

---

(ANSA) – FI ha chiesto una capigruppo per rivedere la tempistica dei lavori parlamentari sulla manovra. Lo ha annunciato Renato Brunetta, secondo cui la Camera ha la necessità di esaminare con più attenzione il testo uscito dal Senato. “Meglio qualche giorno di esercizio provvisorio che aspettare il giudizio della Consulta e rischiare di dover intervenire dopo”, ha detto parlando del ricorso presentato dal Pd durante l’esame del provvedimento al Senato.

(Public Policy) – Emergono di ora in ora enormi errori di copertura della manovra, le opposizioni hanno chiesto al presidente della Camera di rivedere i tempi di approvazione e stiamo chiedendo anche un colloquio con il Capo dello Stato. A dirlo uscendo dalla commissione Bilancio della Camera è stato il deputato di Forza Italia Renato Brunetta, riferendosi alla manovra finanziaria. Più nello specifico Brunetta ha prospettato la possibilità che Bruxelles possa aprire una

procedura di infrazione per le norme a sostegno dei risparmiatori truffati dalle banche, chiedendo quindi una revisione del ddl. Per senso di responsabilità è meglio qualche giorno di esercizio provvisorio che l'infrazione Ue, ha aggiunto il deputato di Forza Italia.

---

**MANOVRA: RICHIESTA LA WEB TV IN COMMISSIONE  
BILANCIO, M5S UNICO GRUPPO CHE SI È OPPOSTO,  
VERGOGNA**

---

Su invito dell'On. Renato Brunetta si è fatta richiesta straordinaria della web tv della Camera, generalmente utilizzata per le audizioni, per la seduta odierna dei lavori della Commissione Bilancio sulla manovra. Il presidente della Commissione, l'On. Claudio Borghi, ha chiesto ai gruppi parlamentari se fossero stati d'accordo con quanto richiesto. Il solo gruppo che si è opposto è stato il Movimento 5 Stelle. Risultato: nessuna web tv. Vergogna.

---

**MANOVRA: NON PROROGA DIVIETI PER COMUNI  
E REGIONI SULL'AUMENTO DELLE TASSE, ANZI LI  
AUTORIZZA AD ALZARE L'IMPOSTA SULLA  
PUBBLICITA' E SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI,  
SALASSO FISCALE AL QUADRATO**

---

“Non solo la manovra gialloverde non proroga il divieto per i Comuni e le Regioni di deliberare aumenti delle aliquote IMU, TASI, IRAP e addizionali regionali e comunali all'IRPEF, ma anzi autorizza espressamente i Comuni ad alzare fino al 50% l'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Il salasso in arrivo per i cittadini è evidente anche ai ciechi.

Del resto, con una clausola IVA da 23 miliardi nel 2020 e tutti gli spazi di flessibilità con l'Europa già bruciati quest'anno per l'intero triennio, è chiaro che la mano libera lasciata ai Comuni per deliberare nel 2019 aumenti a decorrere dal 2020 e serve ai Comuni per compensare i feroci tagli ai trasferimenti statali che si renderanno necessari in una manovra

2020 che avrà lo stesso contesto ambientale di quella 2012 di Mario Monti: oltre 20 miliardi di clausole di salvaguardia da gestire e zero margini di flessibilità.

Con un'unica enorme differenza sul piano politico: che alla fine del 2011 quella situazione tragica si determinò a causa del colpo di Stato ordito dalle cancellerie europee ai danni di Silvio Berlusconi, mentre nel 2019 questa stessa tragica situazione sarà frutto esclusivamente dell'arroganza e dell'incompetenza dell'attuale governo gialloverde”.

---

**Il mio intervento in Commissione Bilancio durante l'audizione  
del Professor Giuseppe Pisauro  
(Ufficio Parlamentare di Bilancio) sulla manovra  
A PISAURO: VORREMMO DA LEI PAROLE DI  
CHIAREZZA E DI VERITÀ, QUESTA MANOVRA È  
PRO-CICLICA, TAFAZZISTA E MASOCHISTA,  
IN UNA SITUAZIONE DI RECESSIONE CONCLAMATA**

---

“Non ho sentito da Lei, professor Pisauro, la parola recessione. Vorrei un elemento di chiarezza su questo punto.

Tutti gli indicatori indicano che il quarto trimestre di quest'anno o sarà zero o con segno negativo e che, molto probabilmente, il trascinarsi del 2018 sul 2019, per i primi trimestri, sarà negativo e quindi, con un'ipoteca rilevante, sul tasso di crescita del 2019. Siamo passati dalle magnifiche sorti e progressive dell'1,5% stimato dal Governo, all'1%, al più cauto 0,8% dell'Upb, anche se, come Lei ben sa professor Pisauro, le stime di autorevoli previsori ci portano tra lo 0,3-0,6%, con indicazioni che, al passare del tempo, peggiorano. Addirittura taluni, oggi, stimano allo 0% il tasso di crescita nel 2019.

Mi chiedo: siccome il tasso di crescita del Pil sta peggiorando di mese in mese, che senso ha individuare le previsioni sul deficit e sul debito, visto che ci troveremo molto probabilmente in piena recessione nella

prossima primavera e quindi a dover cambiare i numeri e i conti delle nostre valutazioni?

Infine, Le chiedo di essere semplice: la pressione fiscale aumenta o diminuisce? Cosa significa che siamo ancora in ‘deviazione significativa’? Vuol dire che prima con il 2,4% eravamo in una condizione di deviazione estremamente significativa e che ora è semplicemente significativa con il 2%?

Siamo in una situazione di manovra pro-ciclica, tafazzista e masochista. Quando si è pro-ciclici e il ciclo va male, vuol dire peggiorare ulteriormente la fase recessiva. Su questo occorre valutare che fine fanno gli investimenti, i consumi (vedi le clausole di salvaguardia), che fine fa la pressione fiscale, che aumentando non favorisce certamente la crescita economica, e il peggioramento del rapporto debito/Pil, unico indicatore cui guardano i mercati e che indica l’appetibilità o meno dei nostri titoli sovrani.

Siamo qui a discutere la seconda versione di una manovra tafazzista pro-ciclica, in una situazione di recessione conclamata. Vorrei da Lei, professor Pisauro, parole di chiarezza e di verità”.

**PER RIVEDERE IL MIO INTERVENTO  
IN COMMISSIONE BILANCIO**



<https://www.facebook.com/18110615670/posts/10155807742970671/>

---

**Il mio intervento in Commissione Bilancio durante l'audizione  
del ministro dell'Economia Giovanni Tria sulla manovra  
A TRIA: FINORA DAL GOVERNO LEGA-M5S  
FORMULATE TRE MANOVRE, LA MIGLIORE  
QUELLA DI IMPOSTAZIONE TRIA,  
FINALIZZATA A PIÙ INVESTIMENTI E ALLA  
RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE**

---

“Finora, da questo Governo e da questa maggioranza, abbiamo assistito alla formulazione di tre manovre: la prima la chiamerei ‘a impostazione Tria’; la seconda quella del ‘balcone’; la terza quella di ‘Canossa’.

Senza ombra di dubbio la migliore delle tre era la manovra a base Tria, che contemplava un rapporto deficit/Pil tra l'1,6 e l'1,9%, un miglioramento del deficit strutturale e la gran parte delle risorse rinvenienti da questo impianto destinate a investimenti e alla riduzione della pressione fiscale.

Sembrava, fino ad un certo punto, che questa fosse la manovra di consenso e all'interno del Governo, e in Europa, fino a quella notte del 27 settembre, nella quale è saltata fuori la ‘manovra del balcone’ del 2,4%, negando esplicitamente il close to balance, vale a dire il pareggio di bilancio.

Infine, è arrivata la ‘manovra Canossa’, formulata sulla base della procedura di infrazione nel frattempo avviata conseguente alla manovra del balcone.

Il risultato è quello che stiamo vivendo, poiché noi qui alla Camera avevamo approvato con la fiducia la manovra del balcone e adesso siamo indotti dalla maggioranza ad approvare la manovra Canossa.

Mi risulta difficile crederle quando Lei afferma che quello raggiunto è il miglior risultato possibile e dal punto di vista economico-finanziario, e da quello politico.



Spero che Lei lo pensi solo come tributo alla ragion politica, perché questa è la peggior manovra economico-finanziaria, essendo la Sua, quella originaria, la migliore possibile.

Peggioro anche dal punto di vista politico, poiché avendo messo sotto i piedi il Parlamento nella procedura, il conflitto distributivo che deriverà nel prossimo anno, e dalla recessione economica in corso, e dalla pro-ciclicità di questa Legge di Bilancio Canossa, produrrà, senza aver fatto ricorso al ruolo di mediazione e di sintesi del Parlamento, solo caos sociale”.

**PER RIVEDERE IL MIO INTERVENTO**  
**IN COMMISSIONE BILANCIO**



<https://www.facebook.com/18110615670/posts/10155808322325671/>